



*Dipartimento di Scienze Agrarie,
Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria*

VERBALE DEL GRUPPO DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEL CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA GESTIONALE

A partire dal giorno 24 agosto 2023 alle ore 10:00 e fino al 28 agosto 2023 ore 17:00 a seguito di regolare convocazione del Coordinatore (mail del 24 agosto 2023) si è tenuta la seduta telematica del Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale, per discutere sul seguente ordine del giorno:

1. Valutazione della coerenza delle schede di insegnamento pervenute, a seguito di avviso di vacanza, per l'anno accademico 2023-2024, con obiettivi e risultati di apprendimento del Corso di laurea in Ingegneria Gestionale;
2. Stato di avanzamento della compilazione dei documenti relativi all'assicurazione della qualità: Scheda SUA – II Parte CdS 2023/2024;
3. Varie ed eventuali.

In allegato alla convocazione della riunione in oggetto, sono stati inviati:

- la Scheda Unica Annuale (SUA) del Corso di Studio in Ingegneria Gestionale a.a. 2023/2024;
- le schede degli insegnamenti;
- i link ai regolamenti Ingegneria Gestionale a.a. 2023/24 (I anno), a.a. 2022/2023 (II anno) e a.a. 2021/2022 (III anno);

Presiede la riunione telematica il Coordinatore del CdS prof. Nicola Bellantuono e nomina segretario verbalizzante della presente seduta la dott.ssa Valeria Gentile.

Come previsto dal regolamento di funzionamento del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria e dalle linee guida in materia della qualità della didattica (approvate nella seduta del senato accademico del 26.11.2014), il GAQ deve procedere quindi alla valutazione delle schede di insegnamento pervenute per valutarne la coerenza rispetto a quanto riportato nel Regolamento del CdS in Ingegneria Gestionale.

In sintesi, la SUA-CdS ha il compito di:

- far conoscere gli obiettivi formativi del corso e le attività formative progettate per raggiungerli;
- illustrare le risorse, le strutture e i servizi disponibili;
- chiarire ruoli e responsabilità sulla gestione del corso;
- mostrare i risultati conseguiti.

La suddetta riunione è subordinata alla verifica da parte del Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ) del corretto stato di avanzamento della compilazione dei documenti relativi all'Assicurazione della Qualità SUA del suddetto Corso di Studio:

1. Valutazione della coerenza delle schede di insegnamento pervenute, a seguito di avviso di vacanza, per l'anno accademico 2023-2024, con obiettivi e risultati di apprendimento del Corso di laurea in Ingegneria Gestionale;
2. Stato di avanzamento della compilazione dei documenti relativi all'assicurazione della qualità: Scheda SUA – II Parte CdS 2023/2024;

Alle ore 10:05 del 24 agosto prende la parola la sig.ra De Devitiis, che riferisce quanto segue:

*“Cari tutti,
allego ad integrazione, i syllabi del prof. Iavagnilio. Buona giornata
Anna”.*

Alle ore 13:50 del 24 agosto prende la parola il Coordinatore del CdS prof. Bellantuono, che riferisce quanto segue:

Buongiorno a tutti, e bentrovati. Mi scuso per i tempi di questa convocazione, ma essa è stata condizionata dalla ricezione del materiale da valutare e dalla scadenza interna del 28 agosto fissata dal Presidio della Qualità per la trasmissione della scheda SUA.

In riferimento al 2° punto all'OdG (scheda SUA CdS – II parte) vi ringrazio per i contributi ricevuti. Essi sono confluiti nel documento allegato, che ho integrato e riaccordato e che sottopongo alla vostra attenzione. Come annotato nel file, propongo di eliminare le parole “pari al numero di” nel quadro C3, per congruenza con quanto riportato nel quadro B7.

In riferimento al 1° punto all'OdG, le schede di insegnamento da valutare mi paiono nel complesso coerenti con i regolamenti didattici; evidenzio comunque alcuni punti di attenzione, pregandovi di integrare le mie osservazioni, in modo da informare poi i colleghi direttamente interessati.

Geometria e algebra (1° anno: regolamento a.a. 2023-2024)

Nella sezione “Metodi didattici” andrebbe esplicitata la suddivisione fra didattica ex cathedra ed esercitazioni: il regolamento didattico riporta rispettivamente di 4 e 2 CFU, pari a 32 e 24 ore. Indicare, di conseguenza, il numero totale di attività frontali nella sezione apposita del syllabus. Manca la traduzione della scheda in inglese.

Fondamenti di informatica (1° anno: regolamento a.a. 2023-2024)

La sezione “Eventuali prerequisiti” riporta solo ‘uso del PC’: suggerisco di rendere più esplicita tale indicazione. La suddivisione tra lezioni ex cathedra ed esercitazioni è riportata nella sezione “Metodi didattici”, in termini di ore, ed è coerente con quanto riportato nel regolamento; appare comunque opportuno indicarla anche in termini di CFU (rispettivamente 5 e 1).

I “Risultati di apprendimento attesi” sono pienamente coerenti con il regolamento. Nel syllabus andrebbero tuttavia esposti in funzione dei Descrittori di Dublino, ossia dettagliandoli in termini di: conoscenza e capacità di comprensione; capacità di applicare conoscenza e comprensione; autonomia di giudizio; abilità comunicative; capacità di apprendimento.

Sulle “Modalità di verifica dell'apprendimento” è necessario fornire informazioni più dettagliate, quali l'oggetto del colloquio orale (ad esempio se è prevista solo l'esposizione di concetti teorici o anche delle applicazioni), la sua durata, i criteri di valutazione/misurazione e i requisiti minimi per il superamento della prova.

Il “Programma esteso” è descritto molto analiticamente; andrebbe tuttavia indicata, almeno per macro-argomenti, la ripartizione dei 6 CFU previsti. Esplicitare a quali “Obiettivi Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile” l’insegnamento intende concorrere

Disegno tecnico industriale (1° anno: regolamento a.a. 2023-2024)

La sezione “Contenuti” è vuota: indicare sinteticamente il programma dell’insegnamento, ossia i principali argomenti trattati.

Nella sezione “Metodi didattici” è richiesto di esplicitare la suddivisione tra lezioni ex cathedra, esercitazioni, etc.: nel farlo, invito a riprendere quanto riportato dal regolamento didattico, che indica 3 CFU di ‘EC’ (lezioni ex-cathedra) pari a 24 ore, 1 CFU di ‘ES’ (esercitazioni) pari a 12 ore e 1 CFU di ‘AT’ (che interpreto, salvo errori, come riferito al tema d’anno) pari a 8 ore (occorre in proposito verificare la coerenza del dato con il tipo di attività). In riferimento al tema d’anno, sarebbe opportuno specificare se si tratta di attività individuale oppure di gruppo.

I “Risultati di apprendimento attesi” sono pienamente coerenti con il regolamento. Nel syllabus andrebbero tuttavia esposti in funzione dei Descrittori di Dublino, ossia dettagliandoli in termini di: conoscenza e capacità di comprensione; capacità di applicare conoscenza e comprensione; autonomia di giudizio; abilità comunicative; capacità di apprendimento.

La sezione “Modalità di verifica dell’apprendimento” richiede informazioni più dettagliate. Occorrerebbe esplicitare la durata della prova scritta e l’oggetto della stessa, ossia se siano previste solo applicazioni pratiche, e con quale mezzo, o anche verifiche della preparazione teorica, e in quale forma (quesiti a risposta aperta, test a risposta chiusa, etc.; che peso abbiano le diverse modalità di verifica e quali porzioni del programma siano oggetto di ciascuna, etc.). Non è chiaro se l’eventuale colloquio orale sia additivo o sostitutivo della prova scritta, e se la scelta di svolgerlo sia appannaggio del docente o dello studente. Non è indicato, inoltre, il criterio di valutazione/misurazione adottato, in particolare in che modo le varie parti della prova (prova scritta, tema d’anno ed eventuale colloquio orale) concorrano alla formazione del voto finale e quali siano i requisiti minimi per il superamento della prova. Si segnala, in proposito, che il regolamento didattico riporta sinteticamente quale modalità di verifica la sola prova scritta, senza specificare che essa sia svolta solo in presenza oppure anche in forma di tema d’anno.

La descrizione del “Programma esteso” non riporta la ripartizione dei CFU previsti. Esplicitare a quali “Obiettivi Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile” l’insegnamento intende concorrere.

Sistemi di elaborazione I (2° anno: regolamento a.a. 2022-2023)

In diversi campi del syllabus vi è difformità di descrizione tra italiano e inglese. Ferma restando l’opportunità di avere descrizioni congruenti, le note seguenti si riferiscono alla lingua che, di volta in volta, presenta la descrizione più completa della sezione considerata.

Nella sezione “Contenuti” occorre indicare sinteticamente il programma dell’insegnamento, ossia i principali argomenti trattati. Quanto è riportato in lingua inglese (la descrizione in italiano appare invece tronca) andrebbe più propriamente collocato nella sezione “Obiettivi formativi”. Viceversa il contenuto della sezione “Obiettivi formativi” potrebbe essere impiegato come base per la compilazione del campo “Contenuti”.

La sezione “Metodi didattici” va completata indicando la suddivisione tra lezioni ex cathedra ed esercitazioni, che il regolamento didattico riporta pari rispettivamente a 5 CFU (40 ore) e 1 CFU (12 ore).

I “Risultati di apprendimento attesi”, pur coerenti con il regolamento, andrebbero tuttavia esposti con maggiore dettaglio, in funzione dei Descrittori di Dublino, ossia in termini di: conoscenza e capacità di comprensione; capacità di applicare conoscenza e comprensione; autonomia di giudizio; abilità comunicative; capacità di apprendimento.

La sezione “Modalità di verifica dell’apprendimento” richiede di essere completata quanto meno indicando la durata del colloquio orale e i requisiti minimi per il superamento della prova parziale (il modulo è infatti parte di un insegnamento integrato). Esplicitare a quali “Obiettivi Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile” l’insegnamento intende concorrere.

Alle ore 17:34 del 24 agosto prende la parola il prof. Bellantuono, che riferisce quanto segue:

“Sempre in riferimento al 1° punto all’OdG, riporto alcune considerazioni sui rimanenti syllabi da analizzare:

Impianti industriali (2° anno: regolamento a.a. 2022-2023)

La sezione “Metodi didattici” va completata indicando la suddivisione tra lezioni ex cathedra ed esercitazioni, che il regolamento didattico riporta pari rispettivamente a 4,5 CFU (36 ore) e 1,5 CFU (18 ore).

I “Risultati di apprendimento attesi” sono descritti coerentemente al regolamento didattico; si suggerisce comunque di fornire una descrizione, nei limiti del possibile, più circostanziata in relazione ai singoli descrittori di Dublino. Sempre in ottica di miglioramento continuo, si suggerisce inoltre di sintetizzare la sezione “Contenuti” riportandovi i principali argomenti trattati sinteticamente e in forma descrittiva.

Nella sezione “Modalità di verifica dell'apprendimento” non è esplicitato il modo in cui la prova scritta e il colloquio orale concorrano alla formazione del voto, né sono indicati i requisiti minimi richiesti perché la valutazione sia positiva.

Dichiarare se il modulo didattico intende concorrere al raggiungimento degli “Obiettivi Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile” e, in tal caso, a quali.

Meccanica applicata (2° anno: regolamento a.a. 2022-2023)

Nella sezione “Testi di riferimento” sono indicati i soli appunti presi a lezione: non essendo prevista la frequenza obbligatoria, sarebbe particolarmente opportuno consentire anche agli studenti non frequentanti di disporre di adeguato materiale didattico, in forma di libri di testo o quanto meno di dispense/slide e altro materiale a cura del docente, da depositare sulla piattaforma di ateneo.

La sezione “Obiettivi formativi” è vuota: compilarla in coerenza con il regolamento didattico.

La sezione “Eventuali prerequisiti” è vuota: non è chiaro se si intenda dichiarare che l'insegnamento non prevede prerequisiti; viceversa, compilarla indicando nel dettaglio le conoscenze pregresse che sono richieste per affrontare l'insegnamento.

Completare la sezione “Metodi didattici” quantomeno esplicitando la suddivisione tra lezioni ex cathedra ed esercitazioni, in coerenza al regolamento didattico che riporta rispettivamente di 4 e 2 CFU, pari a 32 e 24 ore.

La sezione “Risultati di apprendimento attesi” è vuota: essa andrebbe compilata, oltre che in coerenza con il regolamento didattico, anche dettagliando i singoli Descrittori di Dublino, ossia esplicitando i risultati attesi in termini di: conoscenza e capacità di comprensione; capacità di applicare conoscenza e comprensione; autonomia di giudizio; abilità comunicative; capacità di apprendimento.

La sezione “Modalità di verifica dell'apprendimento” è vuota. Il regolamento didattico riporta che la prova parziale (trattandosi di un modulo nell'ambito di un insegnamento integrato) ricorre alla forma scritta e orale: occorre esplicitare se le due modalità sono alternative o complementari, la loro durata, le porzioni di programma oggetto di verifica. Per la prova scritta, in particolare, va descritta la tipologia adottata (es. quesiti a risposta aperta, test a risposta chiusa, esercizi numerici, etc.); per il colloquio orale, se esso riguarda la sola esposizione dei concetti teorici o anche la risoluzione di quesiti applicativi. Non sono indicati, infine, i criteri di valutazione/misurazione adottati (ossia il modo in cui la prova scritta e il colloquio orale concorrano alla formazione del voto), e i requisiti minimi richiesti per una valutazione positiva.

Nella descrizione del “Programma esteso” andrebbe indicata, almeno per macro-argomenti, la ripartizione dei 6 CFU previsti. Dichiarare se il modulo didattico intende concorrere al raggiungimento degli “Obiettivi Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile” e, in tal caso, a quali.

Sicurezza degli impianti industriali (insegnamento a scelta libera, non incluso nel regolamento didattico del CdS)

Le sezioni “Lingua di insegnamento” e “Contenuti” sono vuote; per la seconda, è sufficiente descrivere sinteticamente i principali macro-argomenti trattati, potendo impiegare la sezione “Programma esteso” per fornirne i dettagli in forma di elenco.

La sezione “Metodi didattici” va completata indicando, sia in termini di ore sia di CFU, la suddivisione tra lezioni ex cathedra ed eventuali esercitazioni. Vorrei comunque far presente che, essendo l'insegnamento da 6 CFU, le 48 ore in cui esso complessivamente si articola (desumibili sommando

le ore dei singoli argomenti come riportate nel campo CFU) equivalgono a sole lezioni ex cathedra. Occorrerebbe pertanto formulare in modo inequivoco il punto (a) riportato nella sezione "Metodi didattici", che fa riferimento anche ad 'esercitazioni'.

Nel esporre i "Risultati di apprendimento attesi" in termini di descrittori di Dublino, si suggerisce di fornire una descrizione, nei limiti del possibile, più circostanziata.

Nella sezione "Modalità di verifica dell'apprendimento" non è esplicitato il modo in cui la prova scritta e il colloquio orale concorrano alla formazione del voto, né sono indicati i requisiti minimi richiesti perché la valutazione sia positiva.

Nella descrizione del "Programma esteso" occorre riportare, almeno per macro-argomenti, la ripartizione dei CFU previsti; tale informazione è in effetti riportata nel campo "CFU", ma in ottica di miglioramento continuo sarebbe opportuno che in tale sezione compaia solo il numero complessivo di CFU previsto all'insegnamento, senza ulteriori dettagli.

Dichiarare se il modulo didattico intende concorrere al raggiungimento degli "Obiettivi Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" e, in tal caso, a quali.

Attendo eventuali osservazioni aggiuntive sulle schede di insegnamento e resto di attesa di vostri commenti anche in relazione alla scheda SUA-CdS.

*A presto,
Nicola".*

Alle ore 17:33 del 28 agosto prende la parola la dott.ssa Gentile, che riferisce quanto segue:

*"Cari tutti,
in riferimento al punto SUA CdS seconda parte segnalo che per il quadro C3 "Opinioni di enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra-curriculare", deve essere allegata la tabella riportante le opinioni dei tutor aziendali, ve ne allego una a titolo esemplificativo.
Saluti
Valeria"*

Alle ore 17:42 del 28 agosto prende la parola la dott.ssa Gentile, che riferisce quanto segue:

*"Cari tutti,
nel verificare le mail con i contributi che erano arrivati da tutti voi, ho trovato la tabella C3 compilata dalla prof.ssa Amodio quindi non considerate la mail inviata precedentemente.
Buona serata
Valeria".*

Si precisa che il Coordinatore farà adeguare le schede d'insegnamento come previsto dalle linee guida in materia della qualità della didattica (approvate nella seduta del senato accademico del 26.11.2014) e il presente verbale verrà trasmesso in Consiglio di Dipartimento per la definitiva approvazione.

Non vi sono stati interventi relativi al punto 3. all'o.d.g. della suddetta seduta telematica.

La riunione telematica si chiude alle ore 17:42 del 28 agosto 2023.

IL SEGRETARIO
(dott.ssa Valeria Gentile)

IL PRESIDENTE
(prof. Nicola Bellantuono)